

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0621

Sabato 02.12.2006

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATO: X RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'ASIA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

◆ RINUNCE E NOMINE

RINUNCE E NOMINE

- RINUNCIA DEL VESCOVO DI CHIKMAGALUR (INDIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE
- RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI MALTA (MALTA) E NOMINA DEL SUCCESSORE
- RINUNCIA DEL VESCOVO DI COMO (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE
- NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI MONREALE (ITALIA) NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI MONREALE (ITALIA)
- RINUNCIA DEL VESCOVO DI CHIKMAGALUR (INDIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Chikmagalur (India), presentata da S.E. Mons. John Baptist Sequeira, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di Chikmagalur (India) il Rev.do Anthony Swamy Thomasappa, del clero di Bangalore, Professore del *St. Peter's Pontifical Seminary* a Bangalore.

Il Rev.do Anthony Swamy Thomasappa, è nato il 9 febbraio 1951, a Mariannapalaya, sobborgo della città di Bangalore, in Karnataka. Ha frequentato le scuole del suo villaggio e della città di Bangalore, e dopo la maturità ha proseguito per alcuni anni anche gli studi universitari. Nel 1970 è entrato nel Seminario Propedeutico di Mysore, e poi si è trasferito in quello di Bangalore. Nel 1973 è entrato al *St. Peter's Pontifical Seminary* di Bangalore, dove ha svolto gli studi filosofici e teologici. È stato ordinato sacerdote il 20 maggio 1984, nella sua parrocchia natale, ed incardinato nell'Arcidiocesi di Bangalore.

Dopo l'ordinazione ha ricoperto i seguenti incarichi: 1984-1988: Vicario parrocchiale della *Our Lady of Lourdes Church*, Ulsoor, Bangalore; 1988-1990: Parroco della *Resurrection Church*, Bangalore; 1990-1992: Parroco della *St. Theresa's Church*, J.C. Road, Bangalore; Dal 1992: Professore al *St. Peter's Pontifical Seminary*, Bangalore; 1994-1997: Studi per il Dottorato in Teologia presso l'Università Gregoriana, a Roma.

Attualmente è anche membro del Collegio dei Consultori dell'Arcidiocesi di Bangalore, e nei giorni festivi svolge il proprio servizio pastorale presso la *St. Anne's Mission Station*, di Mestripalaya. In Seminario, oltre alle attività didattiche, guida la *Kannada Sangha Accademy* e cura le pubblicazioni dell'Istituto. Dal 2003 è anche Presidente del Dipartimento di Missiologia.

[01746-01.01]

• RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO DI MALTA (MALTA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Papa ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Malta (Malta), presentata da S.E. Mons. Giuseppe Mercieca, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo di Malta (Malta) il Rev.do Padre Paul Cremona, O.P., finora Parroco della Chiesa di Gesù Nazareno a Malta.

Rev.do Padre Paul Cremona, O.P.

Il Rev.do Padre Paul Cremona è nato alla Valletta nell'arcidiocesi di Malta (Malta), il 25 gennaio 1946. Alla fine degli studi liceali è entrato nell'Ordine dei Frati Predicatori ove ha emesso la sua Professione Solenne il 29 settembre 1967.

È stato ordinato sacerdote il 22 marzo 1969. È stato poi inviato a Roma per seguire i corsi speciali in Teologia Morale presso l'*Angelicum* ove ha conseguito il Dottorato in Teologia.

Tornato a Malta, è stato successivamente Insegnante di Teologia Morale agli studenti domenicani, Maestro dei novizi e Superiore Provinciale per due quadrienni (1981-1989). In seguito è divenuto Promotore del Laicato domenicano e della Famiglia domenicana. Fino ad oggi ha risieduto nel Convento *Jesus of Nazareth* a Slima dove ha svolto la funzione di Parroco dell'omonima parrocchia.

[01747-01.01]

• RINUNCIA DEL VESCOVO DI COMO (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Como (Italia), presentata da S.E. Mons. Alessandro Maggolini, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di Como (Italia) S.E. Mons. Diego Coletti, finora Vescovo di Livorno (Italia).

S.E. Mons. Diego Coletti

S.E. Mons. Diego Coletti è nato a Milano il 25 settembre 1941. Entrato nel Seminario di Milano dopo la maturità classica, ha conseguito la Licenza in Teologia.

È stato ordinato sacerdote il 26 giugno 1965, incardinandosi nell'arcidiocesi di Milano.

Dopo l'ordinazione sacerdotale si è laureato in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana. È stato quindi nominato professore nel Biennio teologico del Seminario Arcivescovile di Saronno (1968-1977). Nel 1977 viene scelto come Rettore del Seminario di Teologia di Venegono, dove è rimasto fino al 1983, quando ha ottenuto di poter usufruire di un anno sabbatico fuori diocesi. Rientrato in diocesi è stato assegnato come Parroco a Pino, sul Lago Maggiore e, contemporaneamente, nominato anche Assistente diocesano per l'AGESCI. Dal 1985 al 1989 è stato Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica. Nel 1989 ha ricevuto l'incarico di Rettore del Pontificio Seminario Lombardo. Dal 1997 al 2000 è stato anche Assistente Nazionale dell'AGESCI.

Eletto il 9 dicembre 2000 alla sede vescovile di Livorno, è stato ordinato il 13 gennaio 2001.

[01748-01.01]

• **NOMINA DELL'ARCIVESCOVO DI MONREALE (ITALIA)**

Il Papa ha nominato Arcivescovo di Monreale (Italia) S.E. Mons. Salvatore Di Cristina, finora Vescovo titolare di Bilita, Ausiliare dell'arcidiocesi di Palermo ed Amministratore Apostolico della medesima arcidiocesi di Monreale.

S.E. Mons. Salvatore Di Cristina

S.E. Mons. Salvatore Di Cristina è nato a Palermo il 16 marzo 1937. Ha compiuto gli studi liceali e filosofico-teologici presso il Seminario di Palermo. È stato ordinato sacerdote il 2 luglio 1960 per l'arcidiocesi di Palermo.

Si è licenziato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense (1975) e in Scienze Patristiche presso l'Istituto *Augustinianum* di Roma, ove si è poi laureato nel 1983. Dal 1960 al 1979 è stato educatore nel Seminario di Palermo, dove è stato anche Direttore spirituale. Ha insegnato Lettere nella scuola media inferiore e superiore del Seminario (1960-1970) e di religione presso le scuole statali (1974-1979). Dal 1974 è stato docente di Patrologia presso la Facoltà teologica "San Giovanni Evangelista" di Palermo, della quale è stato anche Preside. È Vicario Generale dell'arcidiocesi dal 1999. È autore di numerosi studi a carattere patristico ed è Consultore della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Eletto alla Chiesa titolare di Bilita con l'ufficio di Ausiliare di Palermo il 23 dicembre 2000, ha ricevuto la consacrazione episcopale il 26 gennaio 2001. Attualmente è Segretario della Conferenza Episcopale Siciliana e Membro della Commissione Episcopale per l'Educazione Cattolica, la Scuola e l'Università della Conferenza Episcopale Italiana.

Dal 29 settembre 2006 è Amministratore Apostolico dell'arcidiocesi di Monreale.

[01749-01.02]

COMUNICATO: X RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'ASIA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

Nei giorni 17 - 18 novembre 2006, nella sede della Segreteria Generale, si è svolta la decima riunione del Consiglio Speciale per l'Asia della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

A questa riunione, convocati dal Segretario Generale, Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Nikola Eterović, che ha guidato i lavori, hanno partecipato: Sua Em.za Rev.ma il Card. Ivan DIAS, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (Vaticano); Sua Em.za Rev.ma il Card. Nicholas CHEONG JINSUK, Arcivescovo di Seoul (Corea); Sua Beatitudine Michel SABBAAH, Patriarca di Gerusalemme dei Latini; Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Joseph POWATHIL, Arcivescovo di Changanacherry dei Siro-Malabaresi (India); Sua

Ecc.za Rev.ma Mons. Thomas MENAMPARAMPIL, S.D.B., Arcivescovo di Guwahati (India); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Matthias U SHWE, Arcivescovo di Taunggyi (Myanmar); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Jan Pawel LENGA, M.I.C., Arcivescovo-Vescovo di Karaganda (Kazakhstan); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Paul NGUYËN VAN HÒA, Vescovo di Nha Trang (Viêt Nam); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. George Yod PHIMPHISAN, C.Ss.R., Vescovo di Udon Thani (Thailandia); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Joseph Vianney FERNANDO, Vescovo di Kandy (Sri Lanka); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Antoine AUDO, S.J., Vescovo di Alep, Berola, Haleb dei Caldei (Siria).

Urgenti motivi hanno trattenuto nelle proprie sedi Sua Em.za Rev.ma il Card. Julius Riyadi DARMAATMADJA, S.J., Arcivescovo di Jakarta (Indonesia); Sua Em.za Rev.ma il Card. Joseph ZEN ZE-KIUN, S.D.B., Vescovo di Xianggang [Hong Kong](Cina); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Oscar V. CRUZ, Arcivescovo di Lingayen-Dagupan (Filippine); Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Joseph CHENG TSAI-FA, Arcivescovo di Taipei (Taiwan, R.O.C.).

Erano presenti da parte della Segreteria Generale i Rev.mi Monsignori Fortunato Frezza, Sotto Segretario, John Abruzzese, Etienne Brocard, Daniel Estivill e i Reverendi Don Zvonimir Seršić e Don Ambrogio Ivan Samus.

Nel prendere la parola all'inizio dei lavori, l'Eccellentissimo Segretario Generale, dopo aver rivolto ai presenti espressioni di cordiale benvenuto, ha messo in risalto due argomenti di grande attualità contenuti nell'Esortazione Apostolica postsinodale *Ecclesia in Asia*: le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata e il dialogo interreligioso.

L'ordine del giorno ha impegnato i Membri del Consiglio anche nell'ascolto della relazione circa le attività della Segreteria Generale, orientata principalmente alla conclusione dell'*iter* sinodale connesso con l'XI Assemblea Generale Ordinaria e alla preparazione della XII Assemblea Generale Ordinaria. In seguito, ha avuto luogo un ricco scambio di informazioni e riflessioni su vari temi di attualità ecclesiale e sociale nel Continente asiatico, tenendo come sfondo le grandi linee dell'Esortazione Apostolica postsinodale, in particolare sugli argomenti evidenziati dall'Eccellentissimo Segretario Generale nella sua relazione introduttoria.

È stato rilevato che in vari Paesi la Chiesa Cattolica continua la sua attività pastorale nonostante restrizioni di vario grado della libertà religiosa. La situazione è particolarmente seria nelle regioni sconvolte dalla guerra e dalla violenza, con gravi conseguenze per la popolazione civile. L'esodo dei cristiani è una delle dolorose conseguenze di tale inaccettabile situazione.

In riferimento al primo tema, le vocazioni sacerdotali e alla vita consacrata, è stato motivo di consolazione raccogliere informazioni sulla crescita, in alcuni casi assai significativa, delle vocazioni. Infatti, l'Asia è un continente con dati statistici favorevoli circa l'aumento di tutte le categorie dei fedeli e del personale impegnato nell'evangelizzazione. Dal 1978 al 2004 è aumentato il numero del clero secolare del 105,56 % e quello del clero regolare del 42,55 %. Le vocazioni alla vita religiosa maschile non clericale sono aumentate del 38,72 % e quelle femminili del 64,59 %.

Al contempo, è stata segnalata l'urgenza di una formazione dottrinalmente solida nonché adeguatamente inculturata dei candidati al sacerdozio e alla vita consacrata. La crescita delle vocazioni è fondamentalmente un dono della Divina Provvidenza, propiziato da una paziente preghiera di tutto il popolo di Dio e da un'adeguata pastorale attraverso programmi di orientamento e promozione vocazionale. Non manca neppure la solidarietà tra le Chiese particolari, che si esprime nel generoso invio di sacerdoti diocesani, membri della vita consacrata ed altri agenti di evangelizzazione ai Paesi dove la Chiesa cattolica è minoritaria o non ha ancora un clero locale né una vita consacrata in grado di affrontare le necessità pastorali.

Purtroppo, anche nel contesto asiatico si nota il crescente impatto negativo del secolarismo, che influisce sull'istituzione familiare e rischia di ripercuotersi anche sul numero delle vocazioni.

Per quanto riguarda il tema del dialogo interreligioso, è stato incoraggiante notare i numerosi sforzi e i buoni risultati a livello delle chiese particolari e delle Conferenze Episcopali per mantenere aperto il dialogo e la collaborazione con le grandi religioni nate nel Continente asiatico, in particolare l'islam, l'induismo e il buddismo,

anche se non mancano difficoltà provocate da certi gruppi fondamentalisti in diversi Paesi. Si tratta di gruppi minoritari, dato che la grande maggioranza degli appartenenti alle religioni è aperta al dialogo della vita ed è disposta a collaborare con i cristiani e gli uomini di buona volontà nella promozione della giustizia e della pace come pure dei valori fondamentali della convivenza sociale, tra cui un posto importante lo occupa il rispetto della libertà religiosa. Fedele all'azione dello Spirito Santo, agente primario del dialogo della Chiesa con tutti i popoli, culture e religioni, la Chiesa in Asia continua la sua missione di dialogo e di evangelizzazione, nella convinzione che nel profondo del cuore degli uomini vi sia quella sete di Dio che lo Spirito stesso suscita e che solo Gesù Salvatore può pienamente saziare.

In tale contesto s'inserisce anche il primo Congresso Missionario Asiatico (*Asian Mission Congress*) svoltosi dal 18 al 22 ottobre 2006, sul tema "La Storia di Gesù: una celebrazione di fede e di vita", a cui hanno preso parte anche alcuni osservatori rappresentanti di religioni non cristiane. La realizzazione di questo evento, che s'ispira chiaramente al documento postsinodale *Ecclesia in Asia* e s'inserisce tra i suoi molteplici adempimenti, offre un'allettante prospettiva per lo sviluppo dell'evangelizzazione ed è primizia di abbondanti frutti pastorali per la Chiesa nel Continente asiatico.

Infine, è stata fissata la data della prossima riunione nei giorni 20 - 21 novembre 2007, affidando allo Spirito Santo la missione della Chiesa Cattolica nel grande Continente asiatico.

[01750-01.02]
